



Universiteit
Leiden
The Netherlands

Nasce formalmente la legislazione tributaria di Trump

Calculi, M.; Macaj, G.

Citation

Calculi, M., & Macaj, G. (2025, November 20). Nasce formalmente la legislazione tributaria di Trump. *Il Manifesto*. Retrieved from <https://hdl.handle.net/1887/4293514>

Version: Publisher's Version

License: [Leiden University Non-exclusive license](#)

Downloaded from: <https://hdl.handle.net/1887/4293514>

Note: To cite this publication please use the final published version (if applicable).

18 febbraio 2026 — Aggiornato all...

[Abbonamenti](#)

[Ultime edizioni](#)

[Store](#)

[Contatti](#)

[English](#)

[Aiuto](#)

[Tariffe](#)

[Gerenza](#)

☰ Esplora

quotidiano comunista
il manifesto

Abbonati

Entra

Edizione di oggi

Abbonati

Politica

Internazionale

Cultura

Visioni

MdM

Podcast

Newsletter

🕒 Questo articolo ha più di 2 mesi

[Commenti](#) •

[Israele](#) •

[Palestina](#) •

[Usa](#)

Nasce formalmente la legislazione tributaria di Trump



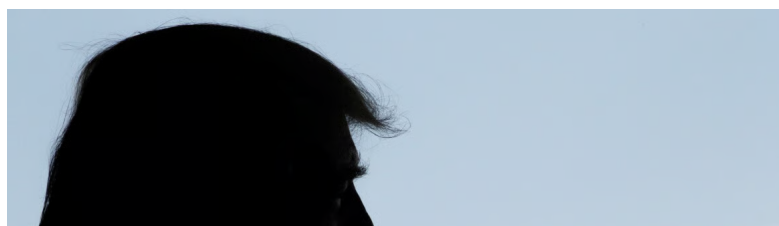
Marina Calulli, Gjovalin Macaj

RISOLUZIONE 2803 La prepotenza statunitense nel forzare l'adozione della risoluzione (inducendo Russia e Cina a capitolare) mostra come ormai la legislazione del Consiglio di Sicurezza sia stata fagocitata dai diktat di Trump

LEGGI ANCHE

[Libano, Gaza, Siria...Mani libere, Israele celebra il voto all'Onu](#)

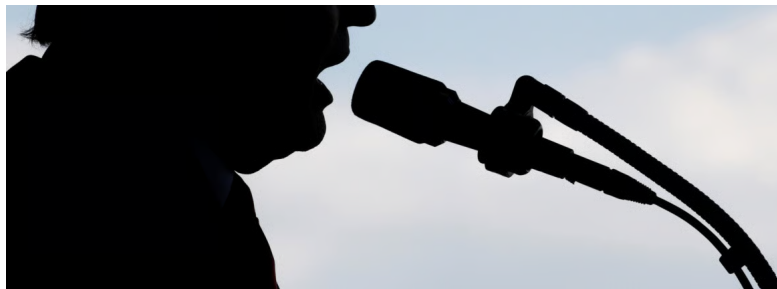
Edizione
20/11/2025



DA LEGGERE OGGI

Aggiornato circa 3 ore fa

Board of peace, Tajani verso Washington: «Non ci sono alternative»



Nella sua eccezionale abilità nel predire future distopie, nemmeno Orwell avrebbe potuto immaginare quello che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha adottato con la risoluzione 2803 il 17 novembre — un'aberrazione anche per gli standard più bassi che i suoi cinque membri permanenti hanno fissato a partire dalla creazione del Consiglio nel 1945. Non solo la risoluzione segna un superamento formale del diritto internazionale da parte dell'istituzione più alta del sistema delle Nazioni unite. La prepotenza statunitense nel forzare l'adozione della risoluzione (inducendo Russia e Cina a capitolare) mostra come ormai la legislazione del Consiglio di Sicurezza sia stata fagocitata dai diktat di Trump.

Siamo alla formalizzazione del sistema tributario americano che Trump ha non solo reso esplicito, ma ha magnificato con la formale traduzione in «legge internazionale» della volontà imperiale americana. Da questo punto di vista, la risoluzione 2803 rappresenta l'inizio di una nuova concezione della legislazione internazionale: potremmo definirla “legislazione tributaria”, dove gli Usa dominano un sistema globale in cui tanto alleati quanto rivali storici sono ridotti a meri soggetti tributari e Trump si erge a sovrano globale in termini schmittiani. Partiamo dalla sostanza della risoluzione. Il testo approvato dal Consiglio di Sicurezza formalizza la vandalizzazione dello *ius cogens* – l'insieme delle norme supreme e inderogabili del diritto internazionale. Il Consiglio non ha il potere di surclassare queste norme, il che significa che la risoluzione – da un punto di vista legale – dovrebbe essere considerata nulla.

In particolare, quello che la risoluzione 2803 fa è non solo

SONO ALTERNATIVE?

Bollette, il bluff del decreto: lite su banche e bonus miseri

Addio monte Tammun. «È la nostra terra. Dove andiamo, sulla luna?»

Tutti i colori di un simbolo della possibile America

Frederick Wiseman, meraviglia e umanità di uno sguardo che scopre il mondo



Mema ti aiuta.

Qualcosa che non conosci o che non abbiamo spiegato bene? Mema ti aiuta con una sintesi di poche righe, i punti chiave, le mappe, le persone e i concetti principali di ogni...

Scopri le novità

LEGGI ANCHE

In Cisgiordania non c'è fila ai frantoi: ulivi

tagliati dai coloni e vietati dai soldati



Regala



Condividi



Salva



MeMa

rendere l'autodeterminazione del popolo palestinese un miraggio, ma addirittura un miraggio condizionale rispetto a criteri arbitrari e non meglio specificati. Siamo oltre la volgarità del potere: si affida formalmente un diritto inalienabile dei palestinesi a chi sta cercando di cancellarli per appropriarsi della loro terra. Nella sostanza, a definire questi cosiddetti "criteri" saranno Israele, che da due anni commette il genocidio del popolo palestinese, e gli Usa che lo rendono possibile. Inoltre la risoluzione formalizza il diritto degli Stati Uniti a violare la sovranità palestinese, ottenendo de facto un controllo coloniale della terra delle risorse di Gaza – ormai citata da Trump solo in termini di un fenomenale investimento edilizio.

La risoluzione parla di «sicurezza regionale», come se il genocidio si potesse ridurre a questo, e non una minaccia alla sicurezza dell'umanità intera. Infine, nonostante i riferimenti a una fantomatica forza di stabilizzazione internazionale, è improbabile che quest'ultima – se mai dovesse materializzarsi – possa dare protezione ai palestinesi. Con una serie di eufemismi radicali e un'ambiguità edulcorata di vaghezza per difendere l'indifendibile, siamo di fronte alla soggiogazione per decreto dei palestinesi ai loro tormentatori. E nonostante tutto, c'è qualcosa di ancora più distopico rispetto a ciò che la risoluzione contiene: ovvero ciò che la risoluzione non contiene. Non vi è alcun riferimento, come di consueto, a risoluzioni precedenti. Si recide in pratica il legame tra la 2803 e la legislazione pregressa del Consiglio stesso: una tabula rasa dalla portata rivoluzionaria incommensurabile – un coup interno al Consiglio di Sicurezza.

Non vi è poi alcuna forma di accertamento delle responsabilità per crimini supremi come il genocidio, l'apartheid e l'occupazione. È in quel che la risoluzione include e non include che la 2803 marca la nascita formale della legislazione tributaria di Trump. Gli Stati Uniti hanno consolidato un dominio così preponderante

sul resto del mondo – a dispetto delle fantasie di un «nuovo multipolarismo» – che gli altri stati sono ridotti al rango di tributari. Nessuna potenza ha avuto il coraggio di opporsi ai diktat di Trump. Gli europei hanno seguito il piano statunitense senza batter ciglio, in totale ripudio di qualsiasi pretesa di rispetto per lo ius cogens. Anche gli stati arabi sono ormai del tutto assoggettati agli Stati Uniti. La Russia, che pure nei giorni precedenti aveva cercato di controproporre un'altra risoluzione, ha preferito infine una soluzione do ut des: un nuovo piano di Trump per una fantomatica «fine» della guerra in Ucraina, come rivelato da Axios. D'altronde, in un mondo puramente transazionale, lo sterminio dei palestinesi rappresenta anche un'opportunità per Russia e Cina: togliendo a Usa ed Europa ogni pretesto per reclamare superiorità morale sul rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani, si uniscono a essi nella costruzione di un sistema dove collassa ogni pretesa di universalismo, lasciando prima di tutto ai palestinesi – ma anche a tutti noi – solo un orizzonte genocidario.

Aggiornamenti

20/11/2025, 00:22 articolo aggiornato

ESPLORA GLI ARGOMENTI

[Commenti](#) • [Israele](#) • [Palestina](#) • [Usa](#)

ARGOMENTI INDIVIDUATI DA MEMA

Personae [George Orwell](#) • [Donald Trump](#)

Organizzazioni [Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite](#) •

[Organizzazione delle Nazioni Unite](#)

Luoghi [Russia](#) • [Cina](#) • [Stati Uniti](#) • [Israele](#) • [Gaza](#) • [Ucraina](#) •

[Europa](#)

Altro [Palestinesi](#)



Passa dalla parte del torto.

Sostieni l'informazione senza padroni. Leggi senza limiti il manifesto su sito e app.

Abbonati a €
3,99

DA LEGGERE OGGI

Board of peace, Tajani verso Washington: «Non ci sono alternative»

Michele Gambirasi

Bollette, il bluff del decreto: lite su banche e bonus miseri

Roberto Ciccarelli

Addio monte Tammun. «È la nostra terra. Dove andiamo, sulla luna?»

Oren Ziv

Tutti i colori di un simbolo della possibile America

Alessandro Portelli

Frederick Wiseman, meraviglia e umanità di uno sguardo che scopre il mondo

Giulia D'Agnolo Vallan

OGGI PARLIAMO DI

[Francia](#) • [Immigrazione](#) • [Iran](#) • [Napoli](#) • [Palestina](#) • [Riforme](#) • [Scuola](#) • [Ucraina](#) • [Usa](#)

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA



Meloni spedisce Tajani a «osservare» il Board di Trump

Michele Gambirasi — 17/02/2026



Board of Peace, la Maga Meloni si inventa il trucco

Andrea Colombo — 15/02/2026



Arundhati Roy: «Sono disgustata dalla posizione su Gaza, non vado a Berlino»

Cristina Piccino — 14/02/2026



Il ritorno del machete, Cuba prova a vivere a energia zero

Roberto Livi — 15/02/2026



«Cambiamenti» per non morire. Cuba e l'assalto letale di Trump

Roberto Livi — 08/02/2026

I CONSIGLI DI MEMA

Ttip, le multinazionali sfidano la legislazione degli stati

Antonio Tricarico — 06/05/2016

Scorie nucleari, la confusione che emerge dalla legislazione

Giorgio Ferrari — 23/06/2014

Risoluzione palestinese domani al Consiglio di Sicurezza

Michele Giorgio — 27/12/2014

Trump fa la guerra con le sanzioni, l'Ue subisce e tace

Alberto Negri — 06/07/2019

Crisi coreana, Trump insiste e sanziona Cina e Russia

Marina Catucci — 23/08/2017

**IL MIO
MANIFESTO****Abbonati****Accedi****INFO**

Aiuto

Newsletter

Tariffe

Abbonamenti

Regala un
abbonamento

La membership

Cosa puoi fare

Store

Termini e
condizioni

Privacy

Cookie

NOTIZIE

Editoriale

Commenti

Politica

Internazionale

Europa

Italia

Lavoro

Economia

Scuola

Cultura

Visioni

Sport

Rubriche

Appelli

INSERTI

Alias

Alias Domenica

ExtraTerrestre

Le Monde

Diplomatique

La fine del mondo

IL MANIFESTO

Gerenza

Store

Abbonamenti

Contatti

Aiuto

English edition

IL QUOTIDIANO

Edizioni Pdf

Archivio

SOCIAL

Instagram

Facebook

YouTube

Vimeo

Spreaker

Twitter

Pinterest

IL COLLETTIVOMdM il manifesto del
manifesto

- cooperativa

- giornale

- piattaforma

- impresa

- comunità

- storia

MeMa

il manifesto Lab

I podcast del manifesto

Le novità digitali

Le app del manifesto

#ilmanifesto50

Diritti foto e articoli

Correzioni

la manifestival